



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29 - tel. 049/8900654 - fax 049/8900478

Si riporta, di seguito, l'indirizzo di augurio rivolto alla Signora Sindaco nel corso dell'incontro per le Festività Natalizie

Gentile Signora Sindaco; benvenuta tra noi!

Esattamente dopo un anno, ho il piacere di rivolgermi a Lei, a nome di tutti i Volontari, per porgerLe i migliori auguri di buon Natale e felice Anno.

Le rivolgo questo saluto in una situazione ambientale decisamente diversa da quella in cui lo scorso anno, ebbi il piacere di formularLe gli auguri per le Festività Natalizie.

In quell'occasione, mi ricordo, non Le chiesi nulla; la situazione della nostra Sede, dopo l'incendio, era talmente drammatica e sotto gli occhi di tutti che non aveva bisogno di commenti.

Anche quest'anno non Le chiederò nulla ma per ragioni totalmente diverse.

Questa volta invece, sento il dovere di ringraziarLa a nome mio e di tutto il Gruppo per quanto Lei e la Sua Amministrazione hanno voluto e potuto fare.

La nuova realtà è sotto gli occhi di tutti e non sono necessarie parole per commentarla.

Questa occasione mi consente di darLe atto di quanto Lei ha fatto per il Gruppo ma contestualmente mi fornisce anche lo spunto per mettere in evidenza quanto a sua volta il Gruppo abbia fatto e certamente continuerà a fare per meritarsi tanto sforzo.

La circostanza della Sua gradita visita sarà l'opportunità

di consegnarLe personalmente una copia, fresca di stampa, del nostro giornale "la Saccata", uno dei tanti traguardi raggiunti e che ha raccolto interesse e consensi anche oltre i confini del Gruppo; se avrà il tempo di sfogliarlo vi troverà, elencate per sommi capi, le principali attività che il Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova ha portato a termine nell'anno che sta per finire.

Da parte mia tengo a rilevare che ormai i nostri Volontari, costituiscono sul Territorio Comunale una realtà molto concreta, conosciuta e cercata dalla Cittadinanza anche se in questo, siamo aiutati dal fatto che, nell'immaginario collettivo, i Volontari della Protezione Civile coincidono con la Protezione Civile. Ciò costituirà certamente stimolo per tutti, nel senso più ampio del termine, a fare sempre di più e sempre meglio. Le premesse ci sono tutte, sia per quanto riguarda l'impegno di noi Volontari, sia per quanto riguarda, penso, l'impegno della Amministrazione a cui va il rinnovato ringraziamento mio e di tutto il Gruppo.

Di nuovo tanti auguri a Lei e alla Sua Famiglia di buon Natale e che il nuovo Anno Le riservi le migliori soddisfazioni.

Il Coordinatore
Vittorio Guerra

REDAZIONALE

Elenchiamo qui di seguito tutte le attività che il nostro Gruppo, ha svolto nell'arco dell'anno 2003.

Trattandosi di un Gruppo di recente costituzione, un congruo numero di ore sono state destinate alla formazione e all'addestramento.

L'orientamento alla scelta dei corsi è stato dettato dalla convinzione che mentre nella normalità è importante avere persone preparate ad informare ed educare alla conoscenza dei rischi e alla loro prevenzione, nelle emergenze è sempre più necessario avere persone preparate ad affrontare problematiche che richiedono una conoscenza sempre più specialistica e certamente più consona al ruolo che i Volontari assolvono all'interno della Protezione Civile;

EMERGENZE

- 20/26 Gennaio Terremoto in Molise
- 1-2 Novembre Allagamento Cimitero di Chiesanuova
Totale ore: 360.

FORMAZIONE

Corsi specialistici di:
- Tenuta d'aula per la scuola elementare;
- Tenuta d'aula per la scuola media;
- Referenti plessi scolastici;
- Dissesti statici;
- Guida fuori strada;
- Cartografia e orientamento;
- Salvaguardia beni culturali;

- Recupero beni degli Archivi di Stato;
- Sostegno psicologico;
- Corso di cucina
- Mountain bike
Totale ore: 1.000

ESERCITAZIONI E ADESTRAMENTI

- 17 Febbraio Intervento di assistenza alla prova di evacuazione del Museo Civico;
- 10 Maggio Visita al laboratorio di restauro della Basilica di S. Giustina;
- 24/25 Maggio Campo base per esercitazione U.N.U.C.I.;
- 7/8 Giugno Partecipazione all'esercitazione della Provincia di Padova;
- 21/22 Giugno Campo di Fontaniva.
- 6/7 Settembre Campo base della Provincia
- N° 6 Interventi di assistenza per prove di evacuazione di plessi scolastici;
- N°25 Addestramenti di squadra.
Totale ore: 2.880

MANIFESTAZIONI E CERIMONIE

- 20 Gennaio Cerimonia di celebrazione Santo Patrono Polizia Municipale;
- 15/16 Marzo Manifestazione di Lonigo;
- 27 Aprile Maratona di S. Antonio;
- 1/4 Maggio Manifestazione CIVITAS alla Fiera di Padova;
- 5 Maggio Visita a Padova degli alunni della scuola media di Toro (Molise);
- 15 Maggio Festa dei Vigili del Fuoco;
- 18 Maggio Maggio medioevale;
- 25 Maggio Arcieri Padovani;

- 2 Giugno Celebrazione della Festa della Repubblica;
- 12 Giugno Processione di S. Antonio all'Arcella;
- 13 Giugno Processione di S. Antonio alla Basilica;
- 5 Agosto Fuochi di artificio in Prato della Valle;
- 23 Agosto Giro ciclistico del Veneto;
- 5 Ottobre Giornata della Protezione Civile in Prato della Valle;
- 8 Dicembre Festa della Madonna dei Noli
- 31 Dicembre Fuochi di artificio in Prato della Valle.
Totale ore 2.350

ATTIVITA' VARIE

- 17 riunioni di Gruppo
- 28 riunioni di nucleo
- Riunioni Consiglio Direttivo
- Funzionamento della segreteria
- Attività di magazzino
- Attività parco automezzi
- Redazione notiziario "la Saccata"
Totale ore: 7.860

Totale complessivo delle ore impegnate: 14.450

Il totale del monte ore è decisamente sostanzioso ed è stato possibile realizzarlo per l'impegno e soprattutto per la disponibilità dei nostri Volontari i quali grazie alle numerose attività operative e manifestazioni svolte, hanno avuto altresì l'opportunità di lavorare insieme, a stretto contatto di gomito, approfondendo così la reciproca conoscenza.

Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

PRANZO SOCIALE

Il 15 Novembre u.s., nella nuova Sede del Gruppo, si è svolto il pranzo sociale.

Erano presenti alla simpatica assemblea conviviale oltre a numerosi Volontari,



ri, l'Assessore alla Protezione Civile on. M. Saia e i Funzionari dell'Unità di Progetto di Protezione Civile del Comune di Padova.

Nel corso della piacevole riunione, i Volontari del Gruppo hanno voluto premiare con un targa ricordo i colleghi Adolfo Tosatto e Paolo Benato per la loro continua partecipazione e preziosa collaborazione.

Da queste colonne Tosatto e Benato ringraziano tutti i Colleghi per il gradito riconoscimento.



Invito

Lunedì 20 Gennaio 2004

alle ore 10,30,

presso il Santuario di San Leopoldo dei PP. Cappuccini in piazzale S. Croce, si terrà la celebrazione della ricorrenza di

San Sebastiano, Patrono della Polizia Municipale.

I Volontari del Gruppo che volessero partecipare, comunichino la loro adesione presso la Segreteria.

@-MESSAGGINO

IL VOLONTARIO

E' colui che dona
Senza chiedere nulla in cambio.
E' l'uomo che guarda sempre avanti
con estrema umiltà
e se volta lo sguardo,
sui passi appena percorsi
è solo per vedere
chi è rimasto indietro;
per tendergli la mano, con rispetto.
Ma non è solo bandiere e stelle
è forte del suo sapere,
per poter istruire gli altri.
Egli non teme il freddo, la pioggia;
non teme la fame ed il sonno;
non odia il tempo che passa;
attende solo un grazie, un sorriso:
O nulla di tutto questo...

Letto su internet da Adolfo

Avviso ai naviganti

La protezione civile nella rete

a cura di **Piera Belluardo**

Il primo numero di questa nuova rubrica è dedicato al sito del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone. Il Centro, punto di riferimento per tutti i volontari della nostra regione, organizza corsi di formazione, seminari e manifestazioni di protezione civile. Il sito, dalla veste grafica semplice e funzionale, riporta tutte le attività del Centro ma anche notizie di emergenze e calamità in Italia e nel mondo, le attività dei vari gruppi di volontariato, normativa e tanto altro ancora.

E' uno strumento che permette a tutti i volontari di tenersi aggiornati in maniera veloce sulle principali iniziative; per il direttivo potrebbe essere uno strumento utile per programmare le attività dell'anno e la formazione. E' possibile iscriversi alla newsletter per ricevere i principali aggiornamenti e al forum per discutere con altri volontari.

Centro Regionale Protezione Civile di Longarone www.centroprociiv.it

Pubblichiamo con piacere questa Email pervenutaci, che dimostra l'interesse del nostro notiziario oltre i confini del gruppo:" Da : *Andrea Vitturi* Wed, 5 Nov. 2003

Oggetto: *La Saccata.*

Sono il dirigente della Protezione Civile della Provincia di Venezia, ma abito a Padova. Come padovano sarei interessato a ricevere "La Saccata" (complimenti per il nome!), ed altrettanto come Redazionista del nuovo periodico (analogo al vostro) che dovrebbe uscire tra breve a cura della Provincia di Venezia, rivolto ai volontari del territorio veneziano e che invieremo anche a voi.

Il mio indirizzo(omissis)...

Grazie.

Andrea Vitturi "....."

EMERGENZA CIMITERO

I gg. 1/2 Novembre u.s. si è improvvisamente allagata una parte importante del Cimitero di Chiesanuova.

Già dal primo pomeriggio del 1° Novembre una squadra di Volontari del nostro Gruppo è prontamente intervenuta con motopompe ed attrezzature idonee e lavorando alacremente anche per tutta la mattina del 2 Novembre è riuscita a liberare dall'acqua le parti sommerse. E' stato così possibile assicurare alla Cittadinanza la serena effettuazione della mesta cerimonia della commemorazione dei Defunti.

IO LA PENSO COSÌ

Nell'ambito delle motivazioni che hanno, fin dal primo numero, ispirato le linee guida del nostro giornale, pubblichiamo con piacere, il primo di una serie di articoli del Signor **G. Gabriele Grigoletto** Responsabile Regionale della Associazione Nazionale Pubblica Assistenza (A.N.P.A.S.), un'Associazione che raccoglie oltre 800mila iscritti.

Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Primo soccorso è un intervento di grande rilevanza sociale che implica conoscenze tecnico-pratiche, ma anche risvolti di ordine morale e umano molto importanti. Infatti, in relazione alla Protezione civile, sono moltissime le persone che nelle maxi emergenze perdono la vita e molte altre hanno danni irreversibili per non essere soccorse in tempo o nel modo corretto. Possiamo già quindi valutare il "primo intervento" un momento fondamentale. a volte è quello che può salvare la vita di una persona o limitarne i danni. E' per questo motivo che l'amministrazione Comunale, nell'ambito della formazione dei propri volontari di Protezione Civile, ha assicurato una formazione sanitaria che dia alla squadra che interviene per prima nel luogo dell'evento, la capacità di rendersi conto della gravità o meno della situazione sanitaria ed allertare, nel caso il 118 di competenza o la squadra sanitaria di competenza.

La formazione sanitaria ha avuto lo scopo quindi di addestrare il Volontario al "Primo soccorso", comprese le manovre di rianimazione di base (BLS), che, se attuate tempestivamente e in modo corretto, possono essere l'unico modo per salvare la vita di una persona in pericolo. Nel corso di formazione sono state evidenziate anche alcune patologie che insorgono con una certa frequenza e delle quali, soprattutto nell'ambito dell'automedicazione, è possibile sdrammatizzare il quadro patologico e facilitare l'approccio del personale sanitario. Per facilitare il Volontario nell'ap prestarsi a soccorrere un infortunato, viene anche raccomandato uno stile di comportamento che, oltre a dare garanzie alla persona bisognosa, facilita il Volontario nell'espletamento del suo soccorso.

- 1) Non spostare le vittime se non in imminente pericolo (incendio, crollo, ecc...)
- 2) Non estrarre i feriti imprigionati facendo loro compiere delle torsioni alla colonna vertebrale.
- 3) Non trasportare traumatizzati gravi ma attendere le ambulanze per seguire le indicazioni di un operatore sanitario presente .
- 4) Non dare da bere ad una persona in stato di incoscienza e, se cosciente, mai dare alcolici.
- 5) Non togliere alcuno oggetto conficcato nel corpo dell'infortunato.
- 6) Non lasciare applicato un laccio emostatico per più di 20 minuti
- 7) Non togliere i vestiti agli ustionati, eccetto che le ustioni non siano causate da acidi.
- 8) Non cercare di fare rientrare le ossa o gli organi fuoriusciti da una ferita.
- 9) Non tentare di "rimettere a posto" un'articolazione lussata.
- 10) Non tamponare le emorragie dall'orecchio o dal naso in un trauma cranico.

Seguendo questo semplice "Decalogo del soccorritore" il Volontario presterà il "Primo soccorso".

La vignetta muta - N. 1



Scrivete!

Aspettiamo i vostri Articoli!
Per rendere questo notiziario sempre più interessante, contiamo sul contributo di tutti voi che ci leggete. Potete scrivere al nostro indirizzo di posta elettronica o lasciare il vostro articolo nell'apposita cassetta in segreteria.

Email:

volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Siamo alle soglie del 2000, Marco vive in una città del Veneto, è ingegnere meccanico e lavora presso una ditta che produce macchine utensili. E' un giovane estroverso, simpatico, sensibile, ama lo sport, la lettura, è scapolo e libero da impegni sentimentali.

Nonostante tutto ciò egli avverte che qualcosa dentro di sé non funziona. Comincia a farsi frequentemente delle domande sul significato della vita, sul chi siamo, dove andremo, quale dev'essere il giusto approccio col prossimo, se si è liberi di agire oppure no, cosa ci riserverà il futuro e altro.

Avverte un vuoto profondo nel suo intimo e si sente come imprigionato da forze oscure che lo trascinano verso il nulla. Gli da fastidio un po' tutto, dalle notizie senza senso dei mezzi di informazione, dalla falsità e le incoerenze dei politici, dal dialogo con il prossimo ridotto all'osso dai computer e dai telefonini, da questo sistema di vita dominato dalla frenesia dell'averne, da questo mondo di esseri che corrono incessantemente in mezzo ai miasmi e allo smog e per vivere devono quasi sempre svolgere un lavoro che non è adatto alle proprie inclinazioni, o fare lavori usuranti che minano la propria salute.

Questo era lo stato d'animo di Marco quella sera uggiosa di novembre, quando si coricò. Fece fatica a prendere sonno e ad un tratto fu preso da uno strano sogno.

Si rivide nei panni di un giovane artigiano, in un paesino dell'Umbria, nell'anno 1214, in pieno Medio Evo.

Gli abitanti di questo paese erano principalmente agricoltori e artigiani e la vita scorreva tranquilla e operosa.

Marco viveva con i genitori e faceva il falegname. Un bel giorno si diffuse in paese la voce che stava per arrivare un mercante che aveva viaggiato anche in Oriente e che portava con se, chissà quali novità. La notizia creò subitamente un gran fermento fra i paesani; tutti erano curiosi ed eccitati ed ognuno in cuor suo sperava che questo mercante potesse in qualche modo aprire un po' le porte ai propri sogni e alle proprie ispirazioni.

Un bel mattino, nell'angolo principale della piazza, tutti notarono un gran carro coperto da un telone nero.

All'interno stava seduto un uomo con una lunga barba bianca, lunghi capelli argentei, occhi chiari espressivi e penetranti e attaccati alla base del carro, uno sopra l'altro per tutta la sua altezza, dei mobiletti di legno, fatti ad alveare, che contenevano dei piccoli contenitori di vetro su cui era scritto qualche cosa. All'esterno del carro c'era una scritta che diceva:

VENDITORE DI SOGNI.

Tutti si chiesero cosa volesse dire quella scritta ed il mercante così si esprese: "Vendo sogni di libertà" a tutti coloro che si sentono oppressi da qualcuno o da qualcosa e che li rende quindi tristi e infelici.

Il giorno dopo il carro fu invaso da quasi tutti i paesani. Ognuno voleva acquistare il "proprio sogno".

C'erano sogni per tutti: il sogno di Elisabetta che aveva il marito burbero e autoritario, il sogno di Riccardo che aveva il padrone cattivo e ignorante, il sogno di Paolo che aveva la moglie avara e brontolona, il sogno di Maddalena che aveva il figlio fannullone e doveva fare la serva per mantenerlo

Per una settimana intera tutti acquistarono il "proprio sogno" e tutti sognarono veramente. Sognarono di essere liberi da quelle situazioni che condizionavano la loro vita.

Il mercante se ne andò a vendere sogni in altri luoghi, in altri paesi, a rendere felici uomini e donne almeno per una notte.

Marco si svegliò. Il sogno era svanito ed egli si sentì come riemergere da una meditazione profonda in cui prevale il concetto che il nostro mondo è un mondo di schiavitù, ma non nel senso che siamo schiavi delle passioni, del piacere, del denaro o di una dittatura, bensì che siamo schiavi della nostra stessa vita.

Era questa la spiegazione del sogno? E quali forze e quale disegno ci spinge verso tutto questo?

E' forse questo identificarsi, questo aderire in maniera totale alle cose del mondo che si realizza un'ineffabile armonia? Marco uscì per andare al lavoro. Sentì sul suo viso l'aria fresca e pungente del mattino e fu preso da una gran voglia di correre incontro alla vita che lo aspettava.

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore, rispecchiandone le idee personali. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti. E' utile che venga fornito il testo impresso su disco (floppy oppure CD), possibilmente corredato di foto o disegni.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile : Vittorio Guerra - Caporedattore : Gaetano Fugali

Coordinamento redazionale: Gaetano Fugali - Gianfranco Giorio

Progetto e realizzazione grafica : Bruno Zocca - Davide Rampazzo

